



CITTA' DI AVOLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31

del 23.12.2024

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 181/2024 depositata in cancelleria del Giudice di Pace di Avola il 02/09/2024, nella causa tra il Comune di Avola e il Sig. _____



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL COMANDANTE PM

Premesso il ricorso R.G. n. 103/2024, proposto dal Sig. _____ nato a _____ il _____ ed ivi residente in Via _____, rappresentato e difeso dall'Avv. Rosaria Guarino, innanzi al Giudice di Pace di Avola avverso la cartella di pagamento n. 298020150001082885000, emesso dalla Polizia Municipale di Avola;

Che il Giudice di Pace di Avola, si pronunciava definitivamente nella causa in questione con sentenza n.181/2024, depositata in cancelleria il 02/09/24, con la quale è stato accolto il superiore ricorso e per l'effetto è stato annullato il superiore verbale di accertamento, condannava il Comune di Avola al pagamento in favore del Sig. _____, delle spese processuali, in € 223,00 di cui € 43,00 per spese e € 180,00 per compensi oltre cpa, Iva e spese generali come per legge;

Premesso che l'art. 194 del TUEL prevede che:

Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Atteso che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;



Considerato che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

– Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

– **Considerato** che il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

– **Nel caso** di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

– **Dato atto** che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

– **Considerato** che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Atteso che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio;



Considerato che:

- la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all'art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva tra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;
- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
 - conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;

Visto:

- il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Considerato che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, ritenuto competenza del Responsabile della Polizia Municipale la predisposizione della proposta di delibera consiliare per il riconoscimento del debito fuori bilancio onde evitare aggravio di spese per il Comune;

Richiamata la deliberazione n. 10 del 05/07/2024, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario dell' bilancio pluriennale 2024-2026;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;



PROPONE

1. di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio riferito alle spese di giudizio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Avola n. 40/2024 del 08/04/2024, nella causa promossa contro il Comune di Avola, dal Sig. _____ nato a _____ il _____ ed ivi residente in Via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. Rosaria Guarino in favore del ricorrente, pari all'importo complessivo di € 223,00 di cui € 43,00 per spese e € 180,00 per compensi oltre cpa, Iva e spese generali come per legge, così ripartito:

Spese liquidate in sentenza		180,00
Spese Generali 15%	+	27,00
		207,00
CPA 4%	+	8,28
Totale Imponibile		215,28
Iva 22%	+	47,36
Contr. Unificato non imp.	+	43,00
TOTALE		305,64
Netto a pagare		305,64

3. di impegnare il sopracitato debito complessivo di € 305,64 sul capitolo 351 "spese risarcimento danni", nel bilancio comunale del corrente esercizio;
4. che alla liquidazione si sta provvedendo con separato atto del competente funzionario responsabile;
5. che copia della presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario di competenza e trasmessa alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27/12/2002, n. 289;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



IL Vice Responsabile PM
Isp. Capo PM Paolo Nucifora



OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 181/2024 depositata in cancelleria del Giudice di Pace di Avola il 02/09/24, nella causa tra il Comune di Avola e il Sig. Patane' Davide

PARERI ED ATTESTAZIONI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA L. 142/90 RECEPITA CON L.R. 48/91 e integrata con la l.r. n° 30/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Avola; li

16/12/2024

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere

Fav. D.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Avola; li

16.12.2024

cap. 351/c Imp. 925/24 (305)

Per l'impegno di spesa si attesta, ai sensi dell'art.55 Legge 142/90, recepita con L.R. 48/91, la copertura finanziaria essendo in atto reale ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Avola; li

SOTTO IL PROFILO DELLA LEGITTIMITA' SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, IN ESECUZIONE ALL'ART. 45 DELLO STATUTO COMUNALE.

Avola, li

16.12.2024

IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventitre del mese di Dicembre alle ore 12:40 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, N° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

Coletta Salvatore (Presidente)	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Alia Alessia	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Cannata Giovanni Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Amato Fabio	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Bellomo Luciano	P	<input checked="" type="checkbox"/>	Caruso Giuseppe	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Rametta Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Canto Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Tardonato Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Coletta Katia	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Guastella Salvatore	P	<input checked="" type="checkbox"/>	Canonico Massimiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Iacono Fabio	P	<input checked="" type="checkbox"/>	Calamunci Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Giunta Tony	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Inturri Grazia	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Drovetti Nino	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Campisi Antonino	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Urso Tullio	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Costanzo Sebastiano	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Mauceri Carla	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Libro Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Milea Raluca Ioana	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Guarino Chiara	<input checked="" type="checkbox"/>	A

Risultano presenti n° 18 ed assenti n° 6 Consiglieri Comunali

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza del Consiglio Comunale il Presidente Coletta Salvatore.

Partecipa il Vice Segretario del Comune Dott.ssa Maria Antonina Composto.

Per l'Amministrazione sono presenti: il Sindaco On. Avv. Rossana Cannata, il Vice Sindaco Avv. Massimo Grande, l'Assessore Fabio Cancemi, l'Assessore Salvatore Andolina, l'Assessore Deborah Rossitto e l'Assessore Stephanie Busà.

Continuando in seduta pubblica , il Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Coletta passa al seguente punto posto all'o.d.g.:

"Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 181/2024 depositata in cancelleria del Giudice di Pace di Avola il 02/09/2024, nella causa tra il Comune di Avola e il Sig.".

Il Presidente del Consiglio Coletta: E' aperta la discussione. Ci sono interventi in merito? Nessun intervento. Chiusa la discussione.

Andiamo alla votazione dell'ottavo punto. Si vota per alzata e seduta, con il seguente esito:

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Assenti: n° 6 (1.Bellomo – 2.Guastella – 3.Iacono – 4.Caruso – 5.Inturri – 6.Campisi)

Favorevoli: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Contrari: zero

Astenuti: zero

La proposta viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Coletta: E' chiesta l'immediata esecutività.

Si vota per alzata e seduta, con il seguente esito:

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Assenti: n° 6 (1.Bellomo – 2.Guastella – 3.Iacono – 4.Caruso – 5.Inturri – 6.Campisi)

Favorevoli: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Contrari: zero

Astenuti: zero

La deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Coletta: Facciamo la sospensione di cinque minuti, cinque minuti esatti. Rivediamo questi debiti fuori bilancio, li sistemiamo nella loro documentazione e poi riprendiamo. Cinque minuti esatti.

Andiamo alla votazione della sospensione dei lavori per cinque minuti. Si vota per alzata e seduta, con il seguente esito:

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Assenti: n° 6 (1.Bellomo – 2.Guastella – 3.Iacono – 4.Caruso – 5.Inturri – 6.Campisi)

Favorevoli: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso
8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico –
15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Contrari: zero

Astenuti: zero

Il Consiglio dispone all'unanimità la sospensione dei lavori per cinque minuti.

Rientrato in aula, il Presidente chiede che si proceda all'appello nominale dei Consiglieri.

Presenti: n° 17 (1.Coletta S. – 2.Rametta – 3.Tardonato – 4.Giunta – 5.Drovetti – 6.Urso – 7.Mauceri –
8.Milea – 9.Alia – 10.Amato – 11.Canto - 12.Coletta K. – 13.Canonico – 14.Calamunci – 15.Costanzo –
16.Libro – 17.Guarino)

Assenti: n° 7 (1.Cannata – 2.Bellomo – 3.Guastella – 4.Iacono – 5.Caruso – 6.Inturri – 7.Campisi)

Non rientrano in aula il Sindaco e l'Assessore Rossitto

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, riapre i lavori e passa alla trattazione del nono punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta di deliberazione predisposta dall'ufficio, che qui si intende integralmente riportata, munita dei pareri di rito;

Acquisito il prescritto parere ai sensi di legge, del Collegio dei Revisori dei Conti n° 21 del 19.12.2024;

Visto il verbale agli atti della 2^a Commissione Consiliare n° 177 del 20.12.2024;

Udito il Presidente mettere ai voti la proposta di deliberazione dell'ufficio;

Udito il Presidente mettere ai voti la dichiarazione dell'immediata esecutività dell'atto;

Udito il Presidente mettere ai voti la sospensione dei lavori per cinque minuti;

Vista la L.R. 48/91 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. 44/91 e ss.mm.ii;

Visto l'OR.EE.LL. Vigente in Sicilia ed il relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il vigente Statuto comunale.

Visto il vigente Regolamento per la convocazione per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale.

Procedutosi alle Votazioni, per alzata e seduta:

- **Si vota per la proposta dell'ufficio, con il seguente esito:**

**Presenti: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso –
8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico –
15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)**

Assenti: n° 6 (1.Bellomo – 2.Guastella – 3.Iacono – 4.Caruso – 5.Inturri – 6.Campisi)

**Favorevoli: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti –
7.Urso - 8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. –
14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)**

Contrari: zero

Astenuti: zero

- Si vota per l'immediata esecutività dell'atto:

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9. Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Assenti: n° 6 (1.Bellomo – 2.Guastella – 3.Iacono – 4.Caruso – 5.Inturri – 6.Campisi)

Favorevoli: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Contrari: zero

Astenuti: zero

- Si vota per la sospensione dei lavori per cinque minuti

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9. Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Assenti: n° 6 (1.Bellomo – 2.Guastella – 3.Iacono – 4.Caruso – 5.Inturri – 6.Campisi)

Favorevoli: n° 18 (1.Coletta S. – 2.Cannata – 3.Rametta – 4.Tardonato – 5.Giunta – 6.Drovetti – 7.Urso – 8.Mauceri – 9.Milea – 10.Alia – 11.Amato – 12.Canto - 13.Coletta K. – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Costanzo – 17.Libro – 18.Guarino)

Contrari: zero

Astenuti: zero

DELIBERA

- Di approvare la proposta dell'ufficio come integralmente riportata;
- Di dichiarare, con separata e unanime votazione, l'atto immediatamente esecutivo.

DISPONE

- La sospensione dei lavori per cinque minuti.

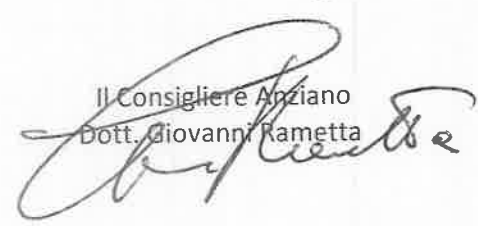
Il Presidente del Consiglio Comunale
Salvatore Coletta



Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia D'Erba



Il Consigliere Anziano
Dott. Giovanni Rametta



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che il presente Regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line (Gazzetta Amministrativa) di questo Comune, in data _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi, precisamente dal _____ al _____

Avola, _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (Dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio online Gazzetta Amministrativa per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____ al _____

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale per uso Amministrativo ed Ufficio

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale.

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE